

DZ 237

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELL'ARTI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

MILENA MILANI
PANE E PAZZIA
MILENA MILANI
PANE E PAZZIA
MILENA MILANI
PANE E PAZZIA
MILENA MILANI
PANE E PAZZIA
MILENA MILANI
PANE E PAZZIA

DZ

236

DIPARTIMENTO DI STORIA
E CRITICA DELLE ARTI

GALLERIA SANTO STEFANO
UNO E DUE
CAMPO SANTO STEFANO
VENEZIA

dal 7 giugno 1974

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI VENEZIA



In quei giorni si radunò di nuovo una gran folla; e la gente non aveva da mangiare. Gesù chiamò i suoi discepoli e disse: «Ho pietà di questa folla; son già tre giorni che stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando a casa digiuni, svengono per strada, e ce ne sono di quelli venuti da lontano!» I suoi discepoli gli risposero: «Come si potrebbe, qui, in zona disabitata, saziarli di pane?» Egli domandò: «Quanti pani avete?» Gli risposero: «Sette.» Ordinò allora alla folla di sedersi per terra; poi, prendendo i sette pani, disse grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perchè li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla.

P A Z Z I A

Insomma nessuna società, nessuna unione della vita può essere gradita e stabile senza di me: così che né un popolo sopporterebbe a lungo il suo principe, né un padrone il suo servo, né una domestica la sua padrona, né un precettore il suo discepolo, né un amico l'amico, né una moglie il marito, né un locatore il locatario, né un camerata il camerata, né un commensale il suo compagno di mensa, se a vicenda non s'ingannassero, non si adulassero, non chiudessero prudentemente un occhio, non si cattivassero insomma l'un l'altro col miele di un po' di pazzia. Non dubito che tutte queste cose vi sembrerebbero già grandissime; ma ne udrete di più grandi.

36168 set

ERASMO DA ROTTERDAM



MILENA MILANI è nata a Savona, ha studiato a Roma. Molto nota come scrittrice e giornalista (il suo romanzo «La ragazza di nome Giulio» processato, condannato e infine assolto in appello, è stato tradotto ovunque, e ne è stato tratto un film) ha vinto recentemente il Premio Verga di narrativa con «Io donna e gli altri», e ha appena pubblicato un volume di poesie «Miei sogni arrivederci» edito da Images 70. Oltre che di letteratura, si è sempre occupata attivamente di pittura, lavorando dal 1946 al 1963 con Carlo Cardazzo, alla Galleria del Naviglio di Milano. Ha fatto parte dello Spazialismo dalla sua fondazione, con Lucio Fontana, sottoscrivendo tutti i manifesti, e ha partecipato con opere e scritti alle più importanti esposizioni di gruppo di questo movimento. Ha vinto nel 1949 il Premio di disegno L. Foppa, Milano; nel 1953 a Vicenza il Premio per un servizio da frutta in ceramica. E' stata insignita dell'Ordine Internazionale Braidense 1970 per meriti artistici. Ha già tenuto venticinque mostre personali nelle più importanti città italiane e ha partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero.

